

LA CURVA DEL COVID CONTINUA A SALIRE

Sicilia, aumentano i contagiati e gli ospedali vanno in affanno

ANTONIO FIASCONARO pagina 3

Ospedali, i reparti vanno in affanno

Il punto in Sicilia. Con l'aumento dei ricoveri di pazienti con sintomi in crisi i reparti di Malattie infettive. Si alza di poco l'asticella dei contagi: 96 nuovi positivi e 41 i guariti

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Si alza l'asticella dei contagi in Sicilia e di conseguenza anche quello del numero dei ricoverati. Allo stesso tempo, ma è già da una settimana, i reparti di Malattie infettive, soprattutto quelli della Sicilia occidentale, ma il fenomeno è a "macchia di leopardo", sono in affanno.

Basti pensare che dall'ultimo bollettino, come al solito diramato dal ministero della Salute e dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, nelle ultime 24 ore, rispetto a quanto registrato nella giornata di mercoledì i nuovi ricoveri nei reparti di Malattie infettive e nei Covid-hospital sono saliti di ben 18 unità: passando da 155 ricoverati con sintomi di mercoledì a 173 di ieri, mentre è calato di due unità il numero di pazienti in terapia intensiva: da 16 di mercoledì a 14 di ieri.

Insomma, adesso a preoccupare non poco è il numero dei nuovi contagiati e soprattutto quello dei

ricoveri che sembra camminare in simbiosi.

Anche la Fondazione **Gimbe**, nel report che va nella settimana dal 9 al 15 settembre ha rilevato come «l'incremento dei casi attualmente positivi, espandendo il "bacino" dei contagi, si riflette progressivamente sull'aumento dei pazienti ospedalizzati».

Cosa sta accadendo? Come comportarci? Anche se nelle ultime 24 ore si sono pure registrati 41 guariti.

ti.

«Noi ci fermiamo a osservare il numero dei nuovi contagi, ma questo è proporzionale al numero dei tamponi eseguiti che è in aumento - sottolinea l'infettivologo Alessandro Bivona -. Quello che preoccupa, invece, è il numero dei ricoverati. E non tanto in terapia intensiva dato i nuovi approcci terapeutici rispetto a prima, ma legato una patologia che spesso lascia dei reliquati anche invalidanti. In questi casi bisogna comportarci aumentando il più possibile il numero dei tamponi e dei test sierologici, soprattutto nelle varie comunità, vedi le scuole. E poi creare una rete uniforme di approccio terapeutico in tutti i centri di ricovero italiani, onde evitare pazienti di serie A e pazienti di serie B ed eventuali personalismi inutili».

Intanto, tornato ai numeri rilevati ieri per l'Isola, sono stati "processati" 5.498 tamponi e sono risultati 96 nuovi contagiati fra i quali ci sono due migranti ospitati nell'hot-spot di Lampedusa (e dunque considerati in provincia di Palermo), con un incremento di 6 nuovi positivi rispetto alla giornata di mercoledì.

Per quanto riguarda le province quella di Palermo, come detto, rimane con più casi, 26 fra i quali i due migranti, appunto, di Lampedusa. Poi Trapani con 24, Catania 15, Siracusa 9, Agrigento 8. Messina 8, Ragusa 4, Enna 2, Caltanissetta 0.

In isolamento domiciliare 1.856 (+39). Totale attuali positivi 2.043 (+55 rispetto a mercoledì).

E poi abbiamo l'aspetto legato all'apertura del nuovo anno scolastico.

Ancora un caso di positività in una scuola di Trapani dopo quelli di mercoledì a Erice e Petrosino. E lezioni sospese nella classe 1 H del liceo scientifico «Fardella» di Trapani, dopo che la mamma di uno studente è risultata positiva al covid 19. Isolamento volontario per studenti e docenti del corso.

Un altro asilo è stato chiuso a Palermo in via precauzionale. Si tratta del plesso "Melograno" in via Monte San Calogero. Immediatamente è scattato il protocollo e tutte le famiglie dei circa 20 bambini che frequentano il nido sono state avvertite dell'accaduto e invitate a non portare i figli all'asilo questa mattina.

Un nuovo caso di Coronavirus è stato registrato a Termini Imerese, a renderlo noto il commissario straordinario, Antonio Lo Presti.

«Purtroppo già da tempo nel circondario si registrano nuovi casi che, senza inutili allarmismi, ci invitano a rispettare con maggiore scrupolo e senso di responsabilità le norme ministeriali e regionali per contenere la diffusione del virus».

Ed ancora a Sciacca si sono registrati ieri 5 nuovi casi: 3 saccensi



Peso: 1-4%, 3-33%

30enni non riconducibili al focolaio del banchetto nuziale ai quali, nelle prime ore del pomeriggio, si sono aggiunti altri ancora un 30enne e un 60enne, dei quali uno è reduce dall'isolamento domiciliare. ●



Un reparto di Malattie infettive



Peso:1-4%,3-33%